



**ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO**  
Chimica e materiali - Elettrotecnica - Informatica  
**«Basilio Focaccia»**  
via Monticelli 1 Fuorni, 84131 Salerno  
Cod. mecc. SATF06000P - C.F. 80023050653 - TEL. 089 301704  
web: [www.itisfocaccia.it](http://www.itisfocaccia.it) - e-mail: [satf06000p@istruzione.it](mailto:satf06000p@istruzione.it) - pec:  
[satf06000p@pec.istruzione.it](mailto:satf06000p@pec.istruzione.it)



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

(ex art.6 comma 1 lettera a) dpr 80/2013)

| NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE   |  |
|---|--|
| Nome e cognome  | Ruolo nel team di miglioramento                                |
| <b>D.S. prof. Renzo Stio</b>  | Responsabile della gestione del processo di miglioramento      |
| Prof.ssa Gabriella <b>Ugatti</b>                                      | Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione                 |
| Prof.ssa Paola <b>Rosapepe</b>  | Area 2: Ambiente di apprendimento                              |
| Prof.ssa Mariarosaria <b>Cerino</b>                                   | Area 3: Inclusione e differenziazione                          |
| Prof.ssa Anna <b>Madaio</b>   | Area 4: Continuità e orientamento                              |
| Prof. Gennaro <b>Di Nardi</b>   | Area 5: Orientamento strategico e organizzazione della scuola  |
| Prof. Michele Gerardo <b>Rosato</b><br>Prof.ssa Biondina <b>Galdi</b> | Area 6: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane          |
| Prof. Salvatore <b>Ruggiero</b>                                       | Area 7: Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie |

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico -"Basilio Focaccia" è uno storico Istituto della provincia salernitana; nacque, infatti, nel lontano anno scolastico 1975 – 76 da una scissione dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Salerno. In quegli anni la sede del nuovo Istituto, intitolato al Prof. Ing. Basilio Focaccia, fu posta in via Gelso e le specializzazioni attivate furono quelle in Elettrotecnica ed Automazione e in Informatica.

Già alla fine degli anni ottanta, grazie ad una sapiente direzione e alla professionalità del corpo docente, l'Istituto cominciò ad incrementare il numero degli iscritti tanto da rendere necessario un ampliamento delle strutture; alla sede in Via Gelso, pertanto, si aggiunse quella di Via Vernieri: un bell'edificio con uno spazio verde sopraelevato resosi libero in seguito al trasferimento della Facoltà di Fisica dell'Università di Salerno nella nuova sede di Lancusi. Questa sede, dove vennero spostati gli Uffici di Presidenza, quelli Amministrativi e le Specializzazioni del triennio, diventò la Sede Centrale; le sezioni del biennio rimasero in Via Gelso e in Via Bolino. Nell'anno scolastico 1995 - 96 il "Basilio Focaccia" accorpò il prestigioso I.T.I.S. "Avogadro", con sede a Fuorni, e aggiunse, perciò, alle due specializzazioni già esistenti quelle in Chimica Industriale e in Tecnologie Alimentari. Il grande interesse delle famiglie e degli alunni verso la specializzazione in Informatica convinsero la Provincia di Salerno della necessità della costruzione di una nuova sede: nell'anno scolastico 2001 - 2002 fu infatti consegnata all'Istituto la nuova sede di Via Monticelli a Fuorni, sede dei trienni di Informatica e di Elettrotecnica, e furono abbandonati i vecchi locali in Via Gelso e Via Bolino. Nello stesso anno scolastico 2001 – 2002, per soddisfare le sempre maggiori richieste di frequenza dell'utenza proveniente dai paesi della valle dell'Irno, venne anche aperta una succursale a Baronissi con classi di biennio e la specializzazione in Informatica.

Nell'aprile del 2002 gli Uffici del Dirigente scolastico e quelli dell'Amministrazione furono trasferiti in Via Monticelli, sede ex Avogadro.

All'inizio dell'anno scolastico 2009 -2010 la sede cittadina del Focaccia fu trasferita nei nuovi locali in Via Pio XI/Urbano II: per questo trasferimento si adoperò il compianto Preside Prof. Ing. Donato Menotti che, fino alla fine dei suoi giorni, lavorò per assicurare agli studenti e a tutto il personale della Sede di Via Vernieri una struttura più sicura e più rispondente ai bisogni e alle necessità di una scuola moderna.

Nell'anno scolastico 2012 –2013, in seguito alla revisione degli assetti degli Istituti superiori, la sede di Baronissi è divenuta sede autonoma. Attualmente, anno scolastico 2014 –2015, la direzione del "Basilio Focaccia" è affidata al prof. Renzo Stio.

### **Indirizzi di studio attualmente presenti nell'a.s. 2015/2016**

Indirizzo informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – articolazione Elettrotecnica

Indirizzo Chimica, materiali e Biotecnologie – articolazione Chimica e materiali

## PRIMA SEZIONE

### **Priorità, traguardi, obiettivi individuati dal R.A.V. e loro collegamento**

Nella visione sistemica dell'organizzazione dell'Istituzione Scolastica Autonoma, l'individuazione di priorità quali il contrasto alla dispersione e la promozione delle competenze chiave richiede che si intervenga contemporaneamente su una pluralità di azioni convergenti e, quindi, sulla formazione dei docenti, vera leva strategica per l'innovazione e il cambiamento, ma anche sulla progettazione del curriculum, sulle strategie didattiche, sulle attività di recupero e potenziamento, sulla definizione di nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane, su un più razionale impiego delle risorse finanziarie. In una prospettiva di medio e lungo periodo, inoltre, anche in linea con l'identità dell'Istruzione tecnica, un'area di processo particolarmente significativa per le priorità individuate risulta essere quella dell'Integrazione con il territorio (istituzioni, università, mondo del lavoro), attraverso la piena valorizzazione del Comitato tecnico scientifico e la costruzione di un'offerta formativa integrata capace di rispondere alle effettive esigenze degli stakeholders. Nell'ottica del miglioramento continuo, infine, il processo autovalutativo è destinato ad attivare, in tutte le componenti della comunità scolastica, ulteriori processi di sviluppo professionale e apprendimento organizzativo.

### **PRIORITÀ**

- 1. Contrasto alla dispersione scolastica**
- 2. Potenziamento delle competenze chiave "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"**

### **TRAGUARDI**

- 1. Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (media del 65%) e sensibile riduzione del numero di sospensioni del giudizio**
- 2. Disporre di una progettazione per lo sviluppo di tali competenze e delle relative procedure di valutazione**

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

#### **Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

- Progettare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità".
- Progettare e valutare per competenze (continuità verticale - UdA incentrate su compiti di realtà - rubriche di valutazione).
- Prevedere prove di valutazione per la certificazione delle competenze al termine del primo biennio (D.M. 9/2010).
- Definire, nei Consigli di classe, una programmazione didattica con obiettivi chiari e realistici, commisurati alla singola classe e ai singoli alunni.

#### **Area 2: Ambiente di apprendimento**

- Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative "cooperative learning" e "flipped classroom" e la collaborazione tra docenti.
- Strutturare, in aula, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi. Diffusione della valutazione incrementale.
- Inserire nel Regolamento di disciplina adottato dalla Scuola attività formative alternative all'irrogazione della sanzione.
- Promuovere la partecipazione costruttiva degli studenti alle assemblee di classe e d'Istituto ed alla redazione dei diversi regolamenti.

### **Area 3: Inclusione e differenziazione**

- Indicare nel POF le linee guida di carattere organizzativo e didattico per sostenere gli interventi dei docenti nella definizione dei 2singoli PDP.
- Procedere in maniera tempestiva alla predisposizione dei PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e al loro monitoraggio sistematico.
- Promuovere l'impiego di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche con l'attivazione di sportelli didattici da inizio anno.

### **Area 4: Continuità e orientamento**

- Realizzare attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.
- Promuovere azioni finalizzate alla comprensione del sé ed alla scoperta delle proprie attitudini: sportello di orientamento e supporto psicologico.
- Sviluppare, soprattutto nella didattica del primo biennio, la dimensione orientativa delle discipline.
- Programmare incontri e attività tra insegnanti della secondaria di I e di II grado per lo scambio di informazioni e per la didattica orientativa.

### **Area 5: Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Migliorare la comunicazione interna informatizzando procedure e facilitando i contatti
- Modello di leadership diffusa con la creazione di gruppi di lavoro che coadiuvano l'azione delle figure di sistema.
- Prevedere una funzione strumentale e/o un docente o gruppo docenti per l'implementazione di metodologie didattiche innovative.
- Ridurre la polverizzazione delle risorse finanziarie, riconducendo la progettazione delle diverse attività alle priorità strategiche evidenziate.

### **Area 6: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Piano di formazione docenti(didattica individualizzata, cooperative learning, flipped classroom, progettare e valutare per competenze).
- Gruppi di lavoro formalizzati per: curriculum verticale, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, POF, valutazione e continuità....
- Gestione adeguata dei fascicoli dei docenti dai quali risultano le competenze professionali del personale.
- Finalizzare/valorizzare meglio le risorse professionali del personale ATA mediante la formazione e l'efficientamento anche informatico delle procedure

### **Area 7: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Realizzare forme più efficaci di comunicazione, soprattutto con le famiglie, col supporto delle moderne tecnologie (es: registro elettronico).
- Progettazione, per i tre indirizzi di studio, attività di Stage e di alternanza in azienda e settori della PA.
- Progettazione, per i tre indirizzi di studio, di attività sempre più orientate all'acquisizione di competenze per la creazioni di start up.
- Costituzione ITS (esempio: efficienza energetica, soprattutto in considerazione dei dati positivi sulla green economy nella provincia salernitana).

## **ELENCO DELLE AREE DI RIFERIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO**

(secondo il collegamento delle priorità con i traguardi e gli obiettivi del RAV)

- 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1,2**
- 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 1,2**
- 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 1,2**
- 4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO 1,2,4**
- 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 1**
- 6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 1**
- 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 1**

## SECONDA SEZIONE

Si precisa che il Nucleo interno di Valutazione, tenendo conto dell'effettiva fattibilità del piano di miglioramento, ha ritenuto di non agire su tutti gli obiettivi di processo indicati nel Rapporto di auto valutazione ma, comunque, su una parte significativa di essi.

### INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 1 AREA DI RIFERIMENTO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI**  
RESPONSABILE AREA: PROF.SSA GABRIELLA UGATTI  
DIPARTIMENTI  
SINGOLI DOCENTI

**OBIETTIVO**  
Progettare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità".

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA           |
|---|--|--|----------------------|
| Riunione dipartimenti, per assi culturali nel primo biennio e per indirizzo nel secondo biennio e quinto anno, per l'individuazione delle competenze che gli alunni devono acquisire nel corso dei cinque anni di studio. Creazione di un curriculum delle competenze trasversali "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa ed imprenditorialità" | Focus sulle competenze indispensabili nell'arco del quinquennio.<br>Incremento della cooperazione all'interno del consiglio di classe. | Maggior utilizzo di mappe concettuali e analisi SWOT;<br>elevamento dei livelli di profitto;<br>rispondenza degli atteggiamenti e dei comportamenti ai risultati attesi;<br>prove in itinere | Aprile - maggio 2016 |

**OBIETTIVO**  
Progettare e valutare per competenze (continuità verticale - UdA incentrate su compiti di realtà - rubriche di valutazione).

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI                    | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE | TEMPISTICA              |
|---|-------------------------------------|--|-------------------------|
| Riunione dipartimenti, per assi culturale nel | Ottimizzazione della programmazione | Numero delle UDA proposte ed elaborate dai           | Giugno – settembre 2016 |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| primo biennio e per indirizzo nel secondo biennio e quinto anno, al fine di definire sia un curriculum verticale delle competenze che gli alunni devono acquisire per ogni anno del corso di studio, sia per definire un curriculum verticale. | didattica; elevamento dei livelli di profitto; rubriche di valutazioni comuni; partecipazione diffusa ad attività extracurricolari proposte. | dipartimenti disciplinari. Diminuzioni delle assenze. Lavoro dei dipartimenti sui compiti di realtà. Miglioramento delle performance nelle Rilevazioni Nazionali |  |
|--|--|--|--|

## OBIETTIVO

Prevedere prove di valutazione per la certificazione delle competenze al termine del primo biennio (D.M. 9/2010).

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA    |
|---|---|--|---------------|
| Riunione dipartimenti disciplinari per la costruzione di prove per la certificazione delle competenze al termine del primo biennio. | Miglioramento delle performance nelle Rilevazioni Nazionali | Livello di soddisfazione e di approccio positivo alle prove di valutazione, sia individuale sia nell'ambito del gruppo classe. | Aprile 2016 ? |

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 2**  
**AREA DI RIFERIMENTO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI**  
**RESPONSABILE AREA: PROF.SSA PAOLA ROSAPEPE**  
**STUDENTI**  
**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**COORDINATORI DI CLASSE**  
**SINGOLI DOCENTI**

**OBIETTIVO**  
 Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative "cooperative learning" e "flipped classroom" e la collaborazione tra docenti.

| AZIONI   | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE  | TEMPISTICA  |
|--|---|---|---|
| <p>Strutturare attività di peer to peer tra gli allievi di classi diverse prevedendo sessioni di lavoro pomeridiane. Gli studenti tutor affiancheranno gli studenti in difficoltà nello studio e riceveranno un apprezzamento di merito riconoscibile nell'ambito della valutazione del comportamento per gli alunni del biennio e del credito scolastico per gli alunni del triennio.</p> | <p>Miglioramento dei risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni.<br/>                     Responsabilizzazione e potenziamento degli allievi tutor.<br/>                     Acquisizione di abilità relazionali e soft skill più in generale. Gli allievi diventano attori responsabili del proprio apprendimento.</p> | <p>Verifica mensile dei risultati scolastici degli allievi che godono del tutoraggio.<br/>                     I coordinatori di classe raccolgono i dati relativi a ciascun alunno (sia il tutor sia chi beneficia dell'attività di tutoraggio) che sta sperimentando tale modalità di lavoro.</p> | <p><b><u>PRIMO ANNO</u></b><br/>                     Settembre 2016 inizia l'attività di peer to peer. Trimestralmente i coordinatori di classe raccolgono i dati relativi agli allievi in difficoltà ed ai tutor.<br/>                     A fine a.s. 2016-2017 bilancio dell'esperienza anche tenendo conto dei risultati degli allievi tutor.<br/> <b><u>SECONDO ANNO</u></b><br/>                     Da ottobre 2017 una parte degli sportelli didattici pomeridiani saranno tenuti dagli studenti tutor.<br/> <b><u>TERZO ANNO</u></b><br/>                     Eventuale revisione dell'esperienza.</p> |
| <p>Produrre/reperire e pubblicare video lezioni e materiali multimediali di diverso tipo sul sito della scuola. Tali materiali saranno raggruppati per temi su argomenti individuati come fondamentali per ciascun anno di corso, e</p>  | <p>Creazione di un vasto repertorio di video lezioni e di materiali multimediali. Possibilità per ciascun allievo di accedere alle lezioni anche da casa quante volte vuole e possibilità di recuperare gli argomenti fondamentali.</p>   | <p>Rilevazione del numero di video e di materiali caricati sul sito, degli accessi agli stessi e verifica dei risultati scolastici.</p>   | <p><b><u>PRIMO ANNO:</u></b><br/>                     Maggio 2016 riunione dei dipartimenti per pianificare tale azione. Entro settembre 2016 realizzazione o reperimento dei primi materiali<br/>                     Ottobre 2016 pubblicazione sul sito</p>  |



|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| <p>non riferiti ai docenti che li hanno prodotti. I materiali possono essere prodotti anche dagli allievi previa validazione da parte dei docenti.</p>  |   |  | <p><b><u>SECONDO ANNO:</u></b><br/>Implementazione dei materiali caricati sul sito e del numero di accessi da parte degli studenti. Maggio 2017 bilancio dell'esperienza<br/><b><u>TERZO ANNO:</u></b><br/>Eventuale revisione dell'esperienza.</p>  |
| <p>Modifica dell'ambiente fisico di apprendimento in modo da renderlo più adeguato a metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale. Predisposizione di un certo numero di aule con banchi circolari o tavoli di lavoro. Riquilibratura degli spazi inutilizzati dell'istituto</p> | <p>Ricaduta positiva sull'apprendimento degli allievi in quanto essi vengono maggiormente coinvolti sotto il profilo emotivo e cognitivo. Miglioramento degli esiti scolastici. Ricaduta positiva sul clima all'interno del sistema scuola.</p> | <p>Effettiva utilizzazione delle aule. Diffusione ed utilizzo di supporti tecnologici. Diversificazione degli approcci didattici. Rilevazione del numero di ore in cui le classi sono occupate. Questionario di gradimento per i docenti e per gli allievi. Questionario di rilevazione della motivazione dei ragazzi.</p>         | <p><b><u>PRIMO ANNO:</u></b> Aprile 2016 Ricognizione degli spazi Settembre 2016 Allestimento degli spazi<br/><b><u>SECONDO ANNO:</u></b><br/>Fine a.s. 2016-2017 bilancio dell'esperienza<br/><b><u>TERZO ANNO:</u></b><br/>Allestimento di nuove aule e spazi</p>  |
| <p>Ricognizione e condivisione delle buone pratiche. Reale scambio di esperienze didattiche tra i docenti della scuola</p>  | <p>Creazione di un clima cooperativo tra docenti con scambio di esperienze e discussione sulle metodologie didattiche più indicate per ciascuna classe e per ciascun allievo. Raccolta delle buone pratiche in un data-base.</p>                | <p>Verifica dell'effettiva raccolta di buone pratiche all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe. I coordinatori di classe raccolgono le buone pratiche e provvedono a farle inserire sull'apposita sezione del sito web. Numero di buone pratiche inserite nel data-base. Questionario di gradimento per i docenti</p> | <p><b><u>PRIMO ANNO:</u></b><br/>Settembre 2016 raccolta di buone pratiche all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe<br/>Novembre 2016 creazione di un data-base<br/>Dicembre 2016 possibilità di accesso al data-base da parte di tutti i docenti<br/>Fine a.s. 2016-2017 bilancio dell'esperienza<br/><b><u>SECONDO ANNO:</u></b><br/>Implementazione del data-base<br/><b><u>TERZO ANNO:</u></b><br/>Eventuale revisione dell'esperienza.</p> |
| <p><b><u>È INTEGRATIVO DI QUESTA SEZIONE IL PNSD</u></b></p>  |   |  |  |

**OBIETTIVO**

Inserire nel Regolamento di disciplina adottato dalla Scuola attività formative alternative all'irrogazione della sanzione.

| AZIONI   | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE  | TEMPISTICA  |
|--|--|---|---|
| <p>Dedicare, in tutte le prime e le terze classi dell'istituto, un certo numero di ore all'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva. Individuare, anche attraverso le singole discipline, i temi che aiutano gli allievi a comprendere il concetto di legalità, inserirli nel curriculum di ciascuna disciplina e svilupparli poi, nei diversi anni, ad un diverso livello di complessità.</p> | <p>Acquisizione della coscienza sia dell'errore sia dei comportamenti corretti da tenere all'interno di una comunità. Consolidamento del principio di legalità con azioni rivolte al territorio. Adozione di comportamenti adeguati, rispettosi e responsabili. Diminuzione degli abbandoni e dei trasferimenti. Diminuzione di problematiche comportamentali. Sviluppo della consapevolezza relativa alle proprie attitudini.</p> | <p>Minor numero di sanzioni erogate. Diminuzione degli abbandoni e dei trasferimenti. Diminuzione di problematiche comportamentali. Rilevazione del numero di sanzioni erogate nelle classi interessate da tale azione. Rilevazione del numero di abbandoni, di trasferimenti e di problematiche comportamentali.</p>   | <p><b><u>PRIMO ANNO</u></b><br/>Settembre 2016, all'interno dei dipartimenti, scelta, a partire dalle classi prime e terze, dei temi che aiutano gli allievi a sviluppare il concetto di legalità. Trimestralmente: monitoraggio relativamente ai comportamenti degli allievi ed al numero di sanzioni erogate. Fine a.s. 2016-2017 bilancio dell'esperienza.<br/><b><u>SECONDO ANNO</u></b><br/>Allargare l'esperienza alle seconde ed alle quarte classi.<br/><b><u>TERZO ANNO</u></b><br/>Allargare l'esperienza alle quinte classi ed eventuale revisione dell'esperienza..</p> |
| <p>Individuare con il contributo degli allievi attività formative da irrogare in alternativa alle classiche sanzioni.</p>  | <p>Arrivare a: comportamenti consapevoli e ragionati; comprendere il valore dell'errore, saperlo accettare e accettarne le conseguenze riflettendo sui comportamenti e atteggiamenti scorretti.</p>  | <p>Incremento del numero di studenti che usufruiscono dello sportello di ascolto; minore numero di sanzioni erogate; incremento di valutazioni positive della condotta. Rilevazione del numero di prenotazioni allo sportello di ascolto; rilevazione del numero di valutazioni della condotta da 8 in poi; rilevazione del numero di risoluzione positiva dei conflitti.</p> | <p><b><u>PRIMO ANNO</u></b><br/>Ottobre 2016: inserire all'ordine del giorno dell'assemblea di istituto tale tema e durante l'anno applicare le sanzioni decise dagli allievi. Fine a.s. 2016-2017 bilancio dell'esperienza.<br/><b><u>SECONDO ANNO</u></b><br/>Consolidamento dell'esperienza.<br/><b><u>TERZO ANNO</u></b><br/>Eventuale revisione dell'esperienza.</p>   |

**OBIETTIVO**

Promuovere la partecipazione costruttiva degli studenti alle assemblee di classe e d'Istituto ed alla redazione dei diversi regolamenti

| AZIONI   | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA  |
|--|--|--|---|
| <p>Attrezzare un'aula da destinare agli incontri degli studenti per realizzare attività comuni.</p>  | <p>Maggiore socializzazione tra gli allievi e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.</p>                                 | <p>Rilevazione del numero di ore e di presenze degli allievi nell'aula.</p>  | <p><b><u>PRIMO ANNO</u></b><br/>           Ottobre 2016: allestimento dell'aula.<br/>           A.s. 2016/2017: dopo aver stabilito un calendario utilizzare l'aula per gli incontri degli studenti.<br/>           Fine a.s. 2016-2017 bilancio dell'esperienza.<br/> <b><u>SECONDO ANNO</u></b><br/>           Consolidamento dell'esperienza.<br/> <b><u>TERZO ANNO</u></b><br/>           Eventuale revisione dell'esperienza.</p>  |
| <p>Calendarizzare, ad inizio anno, le assemblee di istituto ed inserirle nel piano annuale delle attività. Sostenere gli studenti a costruire meglio le assemblee ed a preparare "le giornate dello studente". Istituzionalizzare le giornate dello studente come strumento di partecipazione attiva e protagonismo dei ragazzi.</p> | <p>Partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.</p>  | <p>Rilevazione della durata e del numero di interventi tenuti all'interno dell'assemblea di istituto.<br/>           Verifica dei verbali delle assemblee di istituto.</p> | <p><b><u>PRIMO ANNO</u></b><br/>           Dedicare le assemblee di ottobre e novembre a preparare le giornate dello studente ed a scegliere le attività formative alternative all'uso delle sanzioni classiche.<br/>           Dicembre: giornate della studente.<br/>           Gennaio: bilancio dell'esperienza.<br/> <b><u>SECONDO ANNO</u></b><br/>           Consolidamento dell'esperienza.<br/> <b><u>TERZO ANNO</u></b><br/>           Eventuale revisione dell'esperienza.</p> |
| <p>Istituzione della giornata "Così vivo la mia scuola". I dipartimenti invitano gli studenti a presentare le attività svolte usando</p>   | <p>La giornata può essere sfruttata come momento di orientamento scolastico in ingresso ed intermedio. Gli studenti diventano protagonisti</p> | <p>Presentazione, all'interno dei consigli di classe, dell'idea di lavoro che gli alunni vogliono realizzare e controllo sistematico</p>                                   | <p><b><u>PRIMO ANNO</u></b><br/>           Ottobre 2016: scelta, all'interno dei consigli di classe, dell'attività progettuale da realizzare.</p>   |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| <p>strumenti e linguaggi comunicativi a scelta. Presentazione a metà e fine anno scolastico, tramite seminari, laboratori, prodotti multimediali, di attività progettuali inserite nel POF.</p> | <p>attivi del processo di apprendimento. Sviluppo dello spirito di iniziativa.</p> | <p>dell'attività svolta. Rilevazione del numero e della qualità dei prodotti realizzati dagli allievi.</p> | <p>Dicembre 2016: durante le giornate dello studente allestimento della prima mostra dei lavori.<br/>Maggio 2017 mostra dei lavori con partecipazione delle famiglie e bilancio dell'esperienza.<br/><b><u>SECONDO ANNO</u></b><br/>Consolidamento dell'esperienza.<br/><b><u>TERZO ANNO</u></b><br/>Eventuale revisione dell'esperienza.</p> |
|---|--|--|---|

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 3**  
**AREA DI RIFERIMENTO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI:**  
**RESPONSABILE AREA: PROF.SSA MARIAROSARIA CERINO**  
**TUTTI I CONSIGLI DI CLASSE**  
**DOCENTI DI SOSTEGNO**

**OBIETTIVO**

**Indicare nel POF le linee guida di carattere organizzativo e didattico per sostenere gli interventi dei docenti nella definizione dei singoli PDP**

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA   |
|---|---|--|--|
| Costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione con la definizione di compiti precisi, tra cui: elaborazione di un format per il Piano didattico Personalizzato più chiaro ed esaustivo rispetto a quello utilizzato attualmente, studio e promozione di metodologie didattiche che favoriscano una didattica effettivamente inclusiva | Creazione di un format per la redazione del Piano didattico personalizzato che sia chiaro ed esaustivo. | Maggiore facilità da parte dei docenti nelle redazioni del Piano didattico personalizzato. Rilevazione della soddisfazione dei docenti tramite i coordinatori di classe. | Settembre-Ottobre 2016<br>Costituzione del gruppo di lavoro e realizzazione del nuovo format da sottoporre ai consigli di classe.<br>Compilazione e approvazione dei PdP.<br>Marzo 2017<br>Verifica dei risultati raggiunti a medio termine da parte del gruppo di lavoro che si interfaccia con i tutor di classe<br>Giugno 2017<br>Analisi congiunta dei risultati e aggiustamento delle metodiche messe in campo. |
| Redazione dei Piani didattici Personalizzati in sede di Consiglio di classe con la presenza dei genitori dell'allievo   | Redazione condivisa con le famiglie del Piano didattico Personalizzato.                                 | Soddisfazione da parte della famiglie. Rilevazione della soddisfazione delle famiglie tramite i coordinatori di classe.  |  |
| Realizzazione del Piano Annuale per l'inclusività   | Maggiore riflessione all'interno della comunità scolastica sul concetto di "inclusività".               | Utilizzo sempre più diffuso di metodologie didattiche inclusive. Rilevazione delle metodologie didattiche utilizzate soddisfazione tramite i coordinatori di classe.     |  |
| Costituzione di un gruppo stabile di lavoro opportunamente formato  | Ottimizzazione degli interventi.  | Incontri trimestrali di confronto e sviluppo delle attività.   |  |

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 4**  
**AREA DI RIFERIMENTO: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO**

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI:**  
**RESPONSABILE AREA: PROF.SSA ANNA MADAIO**  
**FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO**  
**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**  
**SINGOLI DOCENTI**  
**STUDENTI**

**OBIETTIVO**

**Realizzare attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.**

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA   |
|---|--|--|--|
| <p>Presentare la didattica laboratoriale, propria dell'istruzione tecnica, agli alunni delle scuole di grado inferiore. Ospitare gli alunni nei nostri laboratori, per lo svolgimento di attività laboratoriali concordate coi loro docenti.</p>  | <p>Negli alunni di grado inferiore, maggiore consapevolezza di capacità di sviluppo di abilità tecnico pratiche e orientamento verso le discipline tecnico scientifiche.<br/>                     Scelta consapevole del percorso di studi.<br/>                     Lotta alla Dispersione scolastica.</p>  | <p>Incremento del numero di iscrizioni alla classe prima. Decremento del numero di studenti che interrompono la frequenza scolastica o che chiedono il nulla osta.</p>   | <p>Settembre 2016 e anni successivi: coinvolgimento scuole medie inferiori opportunamente selezionate.<br/>                     Ottobre 2016 e anni successivi: avvio delle attività.<br/>                     Previsioni a fine triennio: incremento del 30% delle iscrizioni alla classe prima, riduzione sensibile del tasso di abbandono scolastico e del numero di nulla osta al primo biennio.</p> |
| <p>Coinvolgere gli studenti del primo e secondo biennio come tutor (attività peer to peer) degli alunni della scuola media nello svolgimento delle attività laboratoriali.<br/>                     Creare, in sinergia con gli studenti di entrambi gli ordini di scuola, materiale multimediale sulle attività svolte</p> | <p>Sviluppo di competenze trasversali negli alunni di entrambi gli ordini di scuola.<br/>                     Sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze e attitudini da parte degli studenti del primo e secondo biennio<br/>                     Maggiore motivazione allo studio negli studenti coinvolti in entrambi gli ordini di scuola.</p> | <p>Miglioramento del rendimento didattico disciplinare degli studenti coinvolti.<br/>                     Analisi delle valutazioni trimestrali degli studenti coinvolti.<br/>                     Numero di nulla osta nel primo biennio e terzo anno</p> | <p>Ottobre 2016 e anni successivi: selezione studenti da coinvolgere<br/>                     Ottobre 2016 e anni successivi: avvio delle attività.<br/>                     Previsioni a fine triennio: riduzione sensibile del tasso di abbandono scolastico e del numero di nulla osta al primo biennio e al terzo anno.<br/>                     Miglioramento delle</p>                             |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  | Utilizzo delle TIC<br>Lotta alla Dispersione scolastica.   |  | valutazioni trimestrali e risultati finali degli alunni coinvolti.   |
| Organizzare evento finale di divulgazione, dove vengono mostrate le attività didattiche svolte in collaborazione e presentate sia dal punto di vista pratico che teorico, anche con l'ausilio di nuove tecnologie informatiche | Produzione, condivisione e divulgazione di materiale didattico, anche mediante l'utilizzo di software e prodotti multimediali dedicati.  | Numero di attività e prodotti realizzati e grado di partecipazione.<br>Test di gradimento  | Maggio 2017 e anni successivi: termine delle attività. Raccolta materiale prodotto. Evento finale di divulgazione delle attività.  |
| Creare gemellaggi digitali (e-Twinning) e sviluppare progetti a distanza, su tematiche concordate. Sperimentare l'utilizzo dei mondi virtuali per la creazione di ambienti di apprendimento condivisi                          | Possibilità di interazioni tra studenti oltre l'orario scolastico.<br>Sviluppo della creatività e azione sulla sfera emozionale degli studenti<br>Incremento di motivazione allo studio degli studenti coinvolti | Grado di soddisfazione degli studenti coinvolti<br>Numero di gemellaggi digitali attivati su un progetto comune<br>Numero di docenti che utilizzano i mondi virtuali.<br>Test di gradimento. | Previsione a fine triennio: 30% di gemellaggi digitali con le scuole coinvolte. 15% di docenti che si accostano ai mondi virtuali. |

## OBIETTIVO

Promuovere azioni finalizzate alla comprensione del sé ed alla scoperta delle proprie attitudini: sportello di orientamento e supporto psicologico.

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE  | TEMPISTICA  |
|---|--|---|---|
| Creare un gruppo di docenti disponibili, due volte al mese, a raccogliere dubbi e incertezze riguardo alla scelta dell'indirizzo del secondo biennio (sportello di orientamento e supporto psicologico) | Sviluppo delle carriere scolastiche degli studenti in maniera più mirata e soddisfacente. Eventuale riorientamento.<br>Lotta alla dispersione scolastica | Test per la valutazione delle motivazioni che hanno spinto gli alunni a scegliere l'indirizzo, da somministrare agli studenti del primo biennio (inizio del primo anno).<br>Test per la valutazione di dubbi, incertezze, delusioni, soddisfazioni riguardo alle aspettative iniziali sull'indirizzo scelto, da somministrare agli studenti del secondo anno (ottobre) e del terzo e quinto anno (dicembre).<br>Numero di studenti che si | Settembre 2016: individuazione docenti per lo sportello di orientamento e supporto psicologico.<br>Giugno/<br>/Ottobre/Dicembre 2016: Predisposizione e somministrazione test per gli studenti<br>Ottobre/Dicembre 2016: elaborazione dei dati risultanti dai test somministrati e avvio delle azioni successive<br>Marzo/Ottobre 2017: analisi dei dati relativi |

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
|   |   | <p>rivolgono allo sportello di orientamento e supporto psicologico.</p> <p>Numero di studenti che mostrano dubbi, incertezze, delusioni, soddisfazioni sul percorso intrapreso</p> <p>Numero di studenti del primo biennio che chiedono il nulla osta.</p> <p>Numero di studenti del primo biennio e del terzo anno che intendono cambiare e/o che hanno cambiato l'indirizzo scelto all'atto dell'iscrizione al primo anno.</p> | alle iscrizioni al secondo biennio   |
| <p>Sviluppare la dimensione orientativa e trasversale della disciplina Scienze e Tecnologie Applicate attraverso una programmazione disciplinare sempre più mirata all'acquisizione di competenze tecnico-pratiche relative all'indirizzo in questione e fondata su compiti di realtà</p> | <p>Aiutare gli studenti del primo biennio a riconoscere nei percorsi educativi e formativi i propri talenti personali, le proprie capacità, i propri interessi e motivazioni.</p> <p>Eventuale riorientamento.</p>                      | <p>Analisi delle programmazioni disciplinari di STA.</p> <p>Verifiche sulle competenze trasversali acquisite per classi parallele e per indirizzo di studi.</p> <p>Somministrazione test di ingresso al secondo biennio</p>  | <p>Giugno/Ottobre 2016: riunione per la revisione e definizione della programmazione disciplinare di STA in collaborazione col dipartimento di indirizzo (direttore)</p> <p>Predisposizione e somministrazione test di ingresso per classi parallele al terzo anno</p> |
| <p>Realizzare attività teorico-pratiche, curriculari e non, di raccordo tra primo biennio e secondo biennio, su tematiche delle discipline di indirizzo.</p>  | <p>Sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini da parte degli studenti del primo biennio e eventuale riorientamento.</p> <p>Maggiore collaborazione tra docenti primo e secondo biennio nella progettazione disciplinare</p> | <p>Analisi delle programmazioni disciplinari</p> <p>Analisi dei progetti sviluppati</p> <p>Verifiche sulle competenze trasversali acquisite per classi parallele</p> <p>Numero di attività teorico-pratiche realizzate.</p> <p>Test di gradimento somministrati agli studenti coinvolti</p>  | <p>settembre 2016: stesura progetti di continuità e loro realizzazione a partire da ottobre 2016.</p> <p>maggio 2016: somministrazione test e raccolta dati</p>  |
| <p>Organizzare, per tutti gli studenti del primo biennio, a prescindere dall'indirizzo scelto, uscite didattiche comuni</p>   | <p>Conoscenza dei campi di azione delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Sviluppo della consapevolezza</p>   | <p>Numero e tipologia delle uscite didattiche.</p> <p>Analisi delle programmazioni disciplinari</p>  | <p>Settembre/ottobre 2016: pianificazione delle uscite didattiche in collaborazione coi docenti della disciplina STA</p>   |



|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| su tematiche degli indirizzi di studio offerti dalla scuola, aventi come obiettivo la comprensione del relativo sbocco professionale e la ricaduta nella vita quotidiana  | delle proprie attitudini da parte degli studenti del primo biennio e eventuale riorientamento. Maggiore collaborazione tra docenti primo e secondo biennio nella progettazione disciplinare |   |   |
| Individuare docenti (direttori dei dipartimenti di indirizzo, funzione strumentale orientamento) disponibili a raccogliere dubbi e/o incertezze nella scelta del percorso post diploma. (sportello di orientamento e supporto psicologico) Utilizzare questionari, predisposti ad hoc, per l'individuazione del profilo orientativo dello studente del quinto anno, sia per l'ingresso nel mondo del lavoro che per il proseguimento degli studi universitari. (Alma Diploma) | Maggiore consapevolezza nella scelta del percorso post diploma  | Analisi del profilo orientativo in uscita. Monitoraggio delle scelte universitarie e/o del percorso lavorativo post diploma | Settembre/ottobre 2016: pianificazione delle attività |

## OBIETTIVO

Programmare incontri e attività tra insegnanti della secondaria di I e di II grado per lo scambio di informazioni e per la didattica orientativa.

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA  |
|---|---|--|---|
| Creare un gruppo di docenti disponibili, due volte al mese, a raccogliere dubbi e incertezze riguardo alla scelta dell'indirizzo del secondo biennio (sportello di orientamento e supporto psicologico) | Sviluppo delle carriere scolastiche degli studenti in maniera più mirata e soddisfacente. Eventuale riorientamento. Lotta alla dispersione scolastica | Test per la valutazione delle motivazioni che hanno spinto gli alunni a scegliere l'indirizzo, da somministrare agli studenti del primo biennio (inizio del primo anno).<br>Test per la valutazione di | Settembre 2016: individuazione docenti per lo sportello di orientamento e supporto psicologico.<br>Giugno/<br>/Ottobre/Dicembre 2016: Predisposizione e somministrazione test |

|   |  |   |  |
|---|--|---|--|
|   |  | <p>dubbi, incertezze, delusioni, soddisfazioni riguardo alle aspettative iniziali sull'indirizzo scelto, da somministrare agli studenti del secondo anno (ottobre) e del terzo e quinto anno (dicembre).</p> <p>Numero di studenti che si rivolgono allo sportello di orientamento e supporto psicologico.</p> <p>Numero di studenti che mostrano dubbi, incertezze, delusioni, soddisfazioni sul percorso intrapreso</p> <p>Numero di studenti del primo biennio che chiedono il nulla osta.</p> <p>Numero di studenti del primo biennio e del terzo anno che intendono cambiare e/o che hanno cambiato l'indirizzo scelto all'atto dell'iscrizione al primo anno.</p> | <p>per gli studenti</p> <p>Ottobre/Dicembre 2016: elaborazione dei dati risultanti dai test somministrati e avvio delle azioni successive</p> <p>Marzo/Ottobre 2017: analisi dei dati relativi alle iscrizioni al secondo biennio.</p>                                 |
| <p>Sviluppare la dimensione orientativa e trasversale della disciplina Scienze e Tecnologie Applicate attraverso una programmazione disciplinare sempre più mirata all'acquisizione di competenze tecnico-pratiche relative all'indirizzo in questione e fondata su compiti di realtà</p> | <p>Aiutare gli studenti del primo biennio a riconoscere nei percorsi educativi e formativi i propri talenti personali, le proprie capacità, i propri interessi e motivazioni.</p> <p>Eventuale riorientamento.</p> | <p>Analisi delle programmazioni disciplinari di STA.</p> <p>Verifiche sulle competenze trasversali acquisite per classi parallele e per indirizzo di studi.</p> <p>Somministrazione test di ingresso al secondo biennio</p>   | <p>Giugno/Ottobre 2016: riunione per la revisione e definizione della programmazione disciplinare di STA in collaborazione col dipartimento di indirizzo (direttore)</p> <p>Predisposizione e somministrazione test di ingresso per classi parallele al terzo anno</p> |
| <p>Realizzare attività teorico-pratiche, curriculari e non, di raccordo tra primo biennio e secondo biennio, su tematiche delle discipline di</p>   | <p>Sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini da parte degli studenti del primo biennio e eventuale riorientamento.</p>  | <p>Analisi delle programmazioni disciplinari</p> <p>Analisi dei progetti sviluppati</p> <p>Verifiche sulle competenze trasversali</p>   | <p>settembre 2016: stesura progetti di continuità e loro realizzazione a partire da ottobre 2016.</p> <p>maggio 2016: somministrazione test e raccolta dati</p>  |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| indirizzo.  | Maggiore collaborazione tra docenti primo e secondo biennio nella progettazione disciplinare  | acquisite per classi parallele<br>Numero di attività teorico pratiche realizzate.<br>Test di gradimento somministrati agli studenti coinvolti |   |
| Organizzare, per tutti gli studenti del primo biennio, a prescindere dall'indirizzo scelto, uscite didattiche comuni su tematiche degli indirizzi di studio offerti dalla scuola, aventi come obiettivo la comprensione del relativo sbocco professionale e la ricaduta nella vita quotidiana | Conoscenza dei campi di azione delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini da parte degli studenti del primo biennio e eventuale riorientamento.<br>Maggiore collaborazione tra docenti primo e secondo biennio nella progettazione disciplinare | Numero e tipologia delle uscite didattiche.<br>Analisi delle programmazioni disciplinari  | Settembre/ottobre 2016: pianificazione delle uscite didattiche in collaborazione coi docenti della disciplina STA |

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 5**

AREA DI RIFERIMENTO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI:**

RESPONSABILE AREA: PROF. GENNARO DI NARDI

UFFICI DI SEGRETERIA

DSGA

DIRIGENTE SCOLASTICO

COMMISSIONE VALUTAZIONE PROGETTI

**OBIETTIVO**

Migliorare la comunicazione interna informatizzando procedure e facilitando i contatti.

| AZIONI   | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA   |
|--|--|--|--|
| Redigere un rigoroso e chiaro protocollo di comunicazione interna in cui sia individuato chi, come e quando deve comunicare determinate notizie a chi. Tale soggetto sarà responsabile.  | Eliminazione progressiva del cartaceo; conoscenza e rispetto dei regolamenti specifici ed adeguamento dei comportamenti; pubblicazione elenco dei contatti (e mail / cellulare.....) | Riduzione del numero di fotocopie, adeguamento dei comportamenti al dettato del regolamento, strumenti codificati per la comunicazione interna<br>Riduzione dei costi; schede di gradimento; elenco recapiti; monitoraggio sull'uso degli strumenti utilizzati per la comunicazione interna. | <p>Aprile-Maggio 2016 redigere un regolamento per la comunicazione interna.</p> <p>Settembre 2016 pubblicazione sul sito, nell'aria riservata, elenco email e numeri telefonici di tutto il personale della scuola.</p> <p>Settembre-Ottobre 2016 creazione banca dati con portfolio delle competenze professionali.</p> <p>Giugno 2017 analisi dei risultati attesi</p> |
| Ottimizzare la comunicazione tra ufficio e personale, individuando la mail come unico canale di comunicazione.   |  |  |  |
| Creazione di una banca dati, con motore di ricerca, con portfolio delle competenze professionali (Linkedin school), aggiornabile direttamente dai docenti in momenti stabiliti dal dirigente, finalizzato anche all'attribuzione di incarichi. |  |  |  |

**OBIETTIVO**

Ridurre la polverizzazione delle risorse finanziarie, riconducendo la progettazione delle diverse attività alle priorità strategiche evidenziate.

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA   |
|---|--|--|--|
| Individuazione, all'inizio dell'anno, di temi strategici su cui indirizzare la progettazione dei dipartimenti e dei consigli di classe. Creazione di un nuovo format. | Concentrazione della progettazione su temi multidisciplinari per classi parallele, con durata anche per più annualità, a sviluppo verticale. | Percentuali di alunni e classe parallele coinvolte. Numero di discipline coinvolte. Numero di progetti attivati. Percentuale di risorse impegnate per finanziare i progetti. Rilevazione delle presenze al progetto. Monitoraggio delle risorse impiegate per finanziare i progetti. Monitoraggio triennale dei progetti attivati. | Aprile-Maggio 2016 elaborazione di un nuovo format per la presentazione dei progetti da approvare nel collegio dei docenti. Settembre-Ottobre 2016 individuazione dei temi strategici, convocazione dei dipartimenti e progettazione. Giugno 2017 analisi dei risultati attesi |

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 6**  
**AREA DI RIFERIMENTO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI:**  
**RESPONSABILE AREA: PROF. MICHELE ROSATO, PROF.SSA BIONDINA GALDI**  
**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**DSGA**  
**SINGOLI DOCENTI**

**OBIETTIVO**  
**Piano di formazione docenti (didattica individualizzata, cooperative learning, flipped classroom, progettare e valutare per competenze) .**

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE  | TEMPISTICA   |
|---|--|---|--|
| <p>1. Prendere contatti con altre scuole viciniori allo scopo di attuare azioni di formazione/aggiornamento su temi di comune interesse</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di Accordi di rete, di validità almeno triennale, tra scuole di diverso ordine e grado aventi come finalità la formazione e l'aggiornamento in servizio anche in vista della partecipazione a eventuali Bandi emanati dal MIUR o altri Enti</li> <li>- creazione di un gruppo (blog o facebook) aperto ai soli docenti delle scuole della rete, luogo di confronto e di scambio di opinioni e buone pratiche</li> <li>- Incremento dell'attività progettuale e delle innovazioni in didattica</li> <li>- Suddivisione dei carichi di spesa e degli impegni di gestione e organizzativi dei corsi di formazione.</li> </ul> | <p>Nel triennio di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aver stabilito Accordi con almeno 3 scuole medie e con almeno 3 scuole superiori.</li> <li>- portare a compimento almeno 3 azioni formative</li> </ul> | <p>Settembre - Novembre 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-contatti con le scuole del territorio</li> </ul> <p>Dicembre 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Accordi di rete con almeno 1 scuola media e 1 scuola superiore</li> </ul> <p>Gennaio – giugno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-creazione Social Group e sua implementazione</li> <li>-progettare e attuare almeno 1 azione formativa/aggiornamento o con verifica e rilevazione dei risultati</li> </ul> <p>Negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19, con la tempistica scandita come in precedenza, arrivare alla costituzione di una rete come descritto in Monitoraggio.</p> |
| <p>2. Sondaggio tra i docenti della scuola</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione alla rilevazione</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione al sondaggio dell'80% dei docenti della scuola</li> </ul>   | <p>Settembre - Novembre di ciascun anno</p>  |

|  |  |  |   |
|--|--|--|---|
| per rilevare i bisogni formativi e di aggiornamento  |  |  |   |
| 3. Predisposizione e presentazione del Piano di formazione dei Docenti in servizio sulle tematiche individuate e approvazione degli organi istituzionali.                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione degli organi istituzionali</li> </ul>  | Approvazione unanime   | Dicembre di ciascun anno:<br>approvazione del Piano di formazione da parte degli organi istituzionali |
| 4. Adempimenti connessi all'attuazione dei corsi, predisposizione delle condizioni organizzative, temporali e logistiche favorevoli alla partecipazione dei docenti.<br>Attuazione dei corsi | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza degli atti connessi alla realizzazione degli interventi e pubblicizzazione degli stessi</li> <li>- Idonea individuazione dei luoghi e dei tempi di svolgimento dei corsi</li> <li>- Svolgimento dei corsi di formazione/aggiornamento con migliore conoscenza personale reciproca; riflessione e condivisione di pareri ed esperienze; scoperta e valorizzazione di professionalità e competenze; individuazione di figure leaders; costituzione di gruppi di lavoro.</li> <li>- Produzione e pubblicazione di tutti gli atti dei corsi in tempo reale ...</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza degli atti connessi alla realizzazione degli interventi e pubblicizzazione degli stessi</li> <li>- Partecipazione almeno del 70% dei docenti della scuola alle attività formative/aggiornamento</li> <li>- Iscrizione al Social Group di almeno il 50% dei docenti</li> <li>- Coinvolgimento nella progettazione delle attività e nella loro attuazione di almeno il 70% di docenti di ciascun dipartimento di Indirizzo</li> </ul> | Gennaio - maggio di ciascun anno  |
| 5. Somministrazione di Schede di gradimento e analisi e riflessione sull'attività svolta: analisi dei risultati delle schede di gradimento   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione positiva delle azioni intraprese</li> <li>- Riflessione sul processo con analisi dei punti di forza e delle criticità per migliorare le attività successive</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Test di gradimento delle azioni intraprese con valutazione da 1(bassa) a 5(alta).</li> <li>- Maggioranza del gradimento da 3 in poi.</li> </ul>   | Maggio – Giugno di ciascun anno   |

**OBIETTIVO**

Finalizzare/valorizzare meglio le risorse professionali del personale ATA mediante la formazione e l'efficientamento anche informatico delle procedure.

| AZIONI   | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE   | TEMPISTICA   |
|--|---|--|--|
| <p>1. Come le Azioni da 2 a 5 del precedente obiettivo, ma per il personale ATA</p>  | <p>- Come per i risultati da 2 a 5 del precedente obiettivo, ma per il personale ATA</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione al sondaggio dell'80% del personale ATA della scuola</li> <li>- Approvazione unanime del Piano di formazione</li> <li>- Trasparenza degli atti connessi alla realizzazione degli interventi e pubblicizzazione degli stessi</li> <li>- partecipazione almeno del 70% del personale ATA della scuola alle attività formative/aggiornamento</li> <li>- Incremento della motivazione e promozione di azioni innovative in ambito amministrativo/gestionale</li> <li>- Test di gradimento delle azioni intraprese con valutazione da 1(bassa) a 5(alta).</li> <li>- Maggioranza del gradimento da 3 in poi.</li> </ul> | <p>Come le Azioni da 2 a 5 del precedente obiettivo, ma per il personale ATA</p>                       |
| <p>2. Realizzazione di Organigramma e Funzionigramma dettagliato dal quale poter evincere "chi, fa cosa, dove, quando, <b>in quali tempi</b>" e condivisione e pubblicazione del documento sul sito della scuola</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza</li> <li>- Definizione e chiarezza dei ruoli e delle funzioni</li> <li>- Conoscenza, valorizzazione e pubblicizzazione delle risorse professionali presenti da parte di tutto il personale interno e dell'utenza.</li> </ul> |  | <p>Settembre – Novembre 2016</p> <p>Aggiornamento dei dati negli anni successivi negli stessi mesi</p> |



|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Test di soddisfazione delle azioni intraprese con valutazione da 1(bassa) a 5(alta) da somministrare al personale interno e all'utenza (studenti e genitori) .</li> <li>- Maggioranza del gradimento da 3 in poi.</li> </ul> |  |
| <p>3. Realizzazione e uso di Tesserini di riconoscimento individuali con nome e ruolo, da indossare, da parte di tutto il personale della scuola, all'interno dell'edificio scolastico.<br/> Predisposizione, innanzi a ciascun ufficio amministrativo, di cartelli con l'indicazione dell'attività dell'ufficio, del nome del responsabile e dell'orario di ricevimento.<br/> Esposizione, nell'atrio di ingresso dell'edificio scolastico, di una piantina segnaletica dei vari uffici, aule per piani e laboratori<br/> Esposizione, innanzi a ciascun aula, dei nominativi dei docenti del Consiglio di Classe completo.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza</li> <li>- Individuazione immediata delle risorse professionali presenti da parte di tutto il personale interno e dell'utenza.</li> </ul> |   |  |

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <p>4. Creazione di format elettronici per la presentazione on line di domande /richieste/ prenotazione appuntamenti e loro ragionata archiviazione informatica<br/>Definizioni di “protocolli” di Ufficio</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione e informatizzazione dei servizi gestionali / amministrativi</li> <li>- Snellimento dell'attività gestionale /amministrativa e dematerializzazione</li> <li>- Velocizzazione nello smistamento delle richieste del personale interno e dell'utenza</li> <li>- Migliore archiviazione dei dati e dei documenti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Test di soddisfazione delle azioni intraprese con valutazione da 1(bassa) a 5(alta) da somministrare al personale interno e all'utenza (studenti e genitori) .</li> <li>- Maggioranza del gradimento da 3 in poi.</li> </ul> | <p>Anno scolastico 2016/17: principali format e “protocolli” – pubblicizzazione e accompagnamento</p> |
| <p>5. Pubblicizzazione ed accompagnamento delle azioni presso il personale interno e l'utenza esterna affinché si instauri la consuetudine all'utilizzo delle procedure e degli strumenti</p>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo delle procedure e degli strumenti</li> </ul>   | <p>-</p>  | <p>Negli anni successivi consolidamento e potenziamento delle azioni</p>                              |

#### OBIETTIVO:

Gruppi di lavoro formalizzati per : curriculum verticale, competenze in ingresso e in uscita, POF, valutazione e continuità

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE | TEMPISTICA   |
|---|---|--|--|
| <p>1. Nuova partizione del Collegio dei docenti: creazione di 6 macro dipartimenti:<br/>1- Dipartimento 1° Biennio Asse dei linguaggi e storico sociale;<br/>2 - Dipartimento 1° Biennio Dipartimento Asse Matematico e Scientifico Tecnologico;<br/>3 – Dipartimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della cooperazione tra docenti dello stesso segmento di studi/indirizzo</li> <li>- Incremento della interdisciplinarietà</li> </ul> | <p>- Ampio numero di</p>                             | <p>Settembre – ottobre 2016: azioni di avvio anno scolastico</p> |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| <p>area tecnica Chimica e Materiali<br/>4 - Dipartimento area tecnica Elettrotecnica<br/>5 – Dipartimento area tecnica Informatica<br/>6 – Dipartimento dei BES</p>   |   | <p>discipline coinvolte nelle attività progettuali sul totale delle discipline del dipartimento (indice di interdisciplinarietà del progetto)<br/>- Coinvolgimento nella progettazione delle attività e nella loro attuazione di almeno il 70% di docenti di ciascun dipartimento di Indirizzo<br/>- Incremento del numero di docenti a capo di compiti specifici nei vari dipartimenti<br/>- Numero di riunioni dei dipartimenti<br/>- Divario / congruità tra risultati attesi ed ottenuti<br/>- Diario di bordo<br/>- Somministrazione di Schede di Gradimento a studenti e famiglie delle azioni intraprese con valutazione da 1(bassa) a 5(alta)<br/>- Maggioranza del gradimento da 3 in poi.</p> | <p>Ottobre 2016: azioni di progettazione<br/><br/>Ottobre 2016 - maggio 2017: attuazione delle azioni; incontri almeno mensili per confronti e monitoraggio e rilevazione degli esiti<br/><br/>Maggio – giugno 2017: analisi SWOT dei processi<br/><br/>Negli anni successivi si ripercorreranno le fasi tenendo conto dell'analisi effettuata l'anno precedente.</p> |
| <p>2. Calendarizzazione di incontri dei vari dipartimenti, più frequenti nella fase iniziale dell'anno scolastico e successivamente almeno mensili, per:<br/>a) Pianificazione delle azioni di accoglienza degli studenti dei vari anni con particolare attenzione a quelli iscritti nella classi 1 e 3<br/>b) Progettazione di Unità di apprendimento/ Progetti interdisciplinari;<br/>c) Progettazione di test comuni per l'accertamento delle competenze in ingresso ed in uscita ai fini della pianificazione degli interventi e delle certificazioni<br/>d) Redazione di rubriche valutative comuni<br/>e) Sperimentazioni di didattiche innovative e condivisione di buone pratiche<br/>f) Discussioni, confronti, analisi critica delle azioni intraprese dal Dipartimento per</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare la frammentazione dei saperi attraverso l'incremento di attività interdisciplinari</li> <li>- Razionalizzazione delle spese</li> <li>- Convergenza degli sforzi su azioni comuni nell'ambito dei vari dipartimenti</li> <li>- Rafforzare lo spirito di appartenenza ai vari gruppi dipartimentali</li> <li>- Condivisione delle azioni e degli strumenti</li> <li>- Coinvolgimento nell'adozione di didattiche innovative anche dei docenti più restii ai cambiamenti</li> </ul> |   |   |

rivisitazione motivata e ragionata di quanto pianificato sulla base delle risposte e delle osservazioni reali effettuate sul campo

Ciascun dipartimento agisce in autonomia coordinato da un Direttore. Al suo interno ogni Dipartimento può organizzarsi in gruppi funzionali di tipo disciplinare. E' altresì possibile l'interazione tra Dipartimenti.

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO - AREA 7****AREA DI RIFERIMENTO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE****PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI:****RESPONSABILE AREA: PROF. SALVATORE RUGGIERO****COORDINATORI DI CLASSE****FAMIGLIE****DIRIGENTE SCOLASTICO****OBIETTIVO****Realizzare forme più efficaci di comunicazione, soprattutto con le famiglie, col supporto delle moderne tecnologie (es: registro elettronico).**

| AZIONI   | RISULTATI ATTESI   | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE  | TEMPISTICA   |
|--|--|---|--|
| Raccolta di informazioni da parte del tutor sui diversi strumenti utilizzati dai genitori per la comunicazione digitale. | Incremento della qualità della relazione scuola – famiglia in funzione della qualità della formazione personale dell'alunno.<br>Semplificazione dei contatti scuola-famiglia | Percentuale di partecipanti agli incontri scuola-famiglia-elezioni rappresentanti di classe/istituto.... Numero e tipologia di strumenti utilizzati nella comunicazione dai tutor di classe<br>Percentuale di presenze dei genitori agli incontri scuola-famiglia e a tutte le convocazioni via E-mail. | PRIMO ANNO<br>Aprile 2016<br>Consegna e ritiro entro il 31 Aprile dei questionari ai genitori.<br>Maggio – Giugno 2016<br>Elaborazione dei dati raccolti e costituzione di un database<br>SECONDO ANNO<br>Settembre – Ottobre 2016<br>Consegna e ritiro questionari solo per le classi prime<br>Aggiornamento del database.<br>TERZO ANNO<br>Settembre – Ottobre 2017<br>Consegna e ritiro questionari solo per le classi prime.<br>Aggiornamento del database.<br>Revisione del progetto. |
| Istituire un corso di alfabetizzazione digitale per i genitori degli allievi, tenuto anche dagli stessi allievi.         | Incremento della qualità della relazione scuola – famiglia in funzione della qualità della formazione personale dell'alunno.<br>Semplificazione dei contatti scuola-famiglia | Rilevazione, in percentuale, dell'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione.  | Settembre 2016<br>Rilevazione del numero dei genitori che parteciperanno al corso di alfabetizzazione digitale.<br>Ottobre – Novembre 2016<br>Pianificazione corso di alfabetizzazione digitale e relativa calendarizzazione.  |

**OBIETTIVO****Progettazione, per i tre indirizzi di studio, di attività di stage e di alternanza in azienda e settori della PA\***

| AZIONI  | RISULTATI ATTESI  | INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE  | TEMPISTICA   |
|---|---|---|--|
| Elaborazione di un database da parte della funzione strumentale degli alunni diplomati da inserire sul sito della scuola nell'area riservata. Creazione di un database con i contatti delle aziende del territorio con cui tenere rapporti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, con la partecipazione fattiva del comitato tecnico scientifico. | Istituzione di un elenco di alunni diplomati a disposizione delle realtà produttive del territorio. Possibilità di attingere dalla banca dati delle aziende rese disponibili a contatti per visite guidate, stage e alternanza scuola lavoro. | Numero di alunni ed aziende inserite nel database, numero di visite al database rapporti intrapresi attraverso l'utilizzo delle informazioni contenute. | <b>PRIMO ANNO</b><br>Aprile – giugno 2016<br>elaborazione dei database e pubblicazione sul sito della scuola<br><b>SECONDO ANNO</b><br>Settembre - Ottobre 2016<br>Aggiornamento dei database<br><b>TERZO ANNO</b><br>Giugno 2017<br>verifica dei risultati attesi |

**\*Tale obiettivo è integrato dalla specifica progettazione legata all'implementazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e affidata al coordinamento di un docente assegnatario di apposita funzione strumentale.**

## **TERZA SEZIONE**

### **VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI ATTESI.**

Il nucleo interno di valutazione, con cadenza trimestrale, si riunirà per monitorare e valutare i risultati attesi con evidenziazione dei punti di forza e di debolezza.

## **QUARTA SEZIONE**

### **CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.**

Al termine di ogni anno scolastico (o in caso di necessità anche durante l'anno) le figure preposte relazioneranno al collegio docenti in relazione all'avanzamento delle azioni programmate e ai risultati raggiunti. Il Dirigente Scolastico relazionerà al Consiglio d'Istituto.

Il Piano di Miglioramento e i risultati raggiunti verranno pubblicati sul sito dell'Istituto.

## **QUINTA SEZIONE**

### **RISORSE FINANZIARIE**

Considerato che le risorse economiche del nostro Istituto sono essenzialmente riferibili ai finanziamenti MIUR, ai finanziamenti per il Diritto allo Studio da parte degli Enti Locali e ai contributi volontari degli studenti, risulta piuttosto difficile fare previsioni attendibili sulla reale disponibilità per i prossimi tre anni. Pertanto si farà riferimento ai consueti strumenti di programmazione quali il Programma Annuale e il Contratto Integrativo di Istituto.